

ASTRONOMIA. Sul nostro sito www.larena.it il video della caduta filmato dalla telecamera. Un precedente nel 2019

Nella notte di gennaio il fascino di una meteora

Il fenomeno è stato ripreso martedì alle 20,15 da una webcam posizionata a Pastrengo
L'astrofilo: «Viaggiava tra i 30 e 60 mila km orari. Si è disintegrata contro l'atmosfera»

Una scia luminosa provocata dalla caduta di una meteora ha solcato martedì sera il cielo della provincia. La caduta del corpo celeste è stata osservata attorno alle 20,15 in direzione ovest vicino alla linea dell'orizzonte. Il fenomeno è stato ripreso da una webcam nella zona di Pastrengo il cui video è disponibile sul sito del nostro giornale.

Facilitata dalla serata particolarmente limpida e serena, l'osservazione della meteora ha permesso agli esperti di formulare qualche ipotesi. «Si è trattato senza dubbio di una corpo roccioso di piccole dimensioni, completamente disintegratosi per l'attrito generato dai gas che compongono l'atmosfera terrestre», spiega Maurizio Carli, astrofilo dell'Osservatorio Monte Baldo.

«Questi fenomeni non devono stupire più di tanto: ogni giorno cadono sulla terra fra 50 e 100 tonnellate di frammenti spaziali, quasi tutti di pochi grammi, ma qualcuno può avere dimensioni notevoli e pesare fino un chilo. Si disintegrano in atmosfera, ma non è da escludere l'arrivo di qualche piccolo frammen-



Un fermo immagine del video registrato a Pastrengo martedì sera alle 20.14: nel cerchio la meteora

to».

La meteora osservata martedì sera cadere è parte di quella gigantesca nebulosa che circa 5 miliardi fa ha dato origine alla Terra e agli altri pianeti del sistema solare. Difficile stimarne la velocità di caduta, compresa comunque tra i 30 e 60 mila chilometri orari.

«Di questi corpi si può calco-

lare a posteriori anche la traiettoria, a patto che la loro caduta sia stata ripresa da almeno tre punti diversi» prosegue Carli.

«Non è in ogni caso quello attuale il periodo dell'anno migliore per osservare in cielo fenomeni di questo tipo. Quello ottimale è in agosto, tra il 12 e il 13 del mese, quando l'orbita terrestre intercet-

ta lo sciame meteorico delle Perseidi dando vita alle famose lacrime di San Lorenzo».

Negli ultimi anni gli avvisamenti di meteore nell'area padana sono stati numerosi, per altro sempre più intercettati dalle webcam streaming e dalle telecamere delle auto. Il 28 febbraio dell'anno scorso un corpo celeste di grandi dimensioni ha attraversato

in pieno giorno i cieli del Nordest: venne descritto come un vero e proprio bolide infuocato transitato con una velocità impressionante. Il meteorite più spettacolare visto di recente, dal colore verde smeraldo, è apparso nella serata del 18 agosto 2019, ben immortalato dalla webcam di lungadige Cangrande.

Nulla in confronto alla meteora di Celjabinsk, un evento verificatosi nel cuore della Russia asiatica nel febbraio del 2013.

Un meteorite di circa 15 metri di diametro e una massa di 10 mila tonnellate si sbriciolò sui cieli della città alla velocità di quasi 60 mila chilometri orari.

Frammenti pesanti fino a mezzo chilo si schiantarono anche sui condomini provocando il ferimento di oltre mille persone.

Anche il veronese ha sperimentato l'ebbrezza di un meteorite al suolo. Nel 1968 un frammento di materiale cosmico riuscì a fare breccia nello schermo dell'atmosfera facendo cadere a terra numerosi frammenti alcuni dei quali «atterrarono» vicino a Vago di Lavagno». • **AL. AZ.**